



Referendum tra i metalmeccanici Vota «No» per cambiare e migliorare il Testo unico sulla rappresentanza

Lavoratrici e lavoratori metalmeccanici, il Comitato centrale della Fiom-Cgil ha deciso di sottoporre al voto di tutti i metalmeccanici l'accordo sul testo Unico sulla Rappresentanza stipulato il 10 gennaio 2014 tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil.

La Segreteria nazionale della Fiom-Cgil invita tutte le metalmeccaniche e tutti i metalmeccanici a partecipare alle assemblee e a votare «No» per cambiare e migliorare tale accordo sui punti fondamentali, al fine di:

1. Garantire il diritto di voto alle lavoratrici e ai lavoratori per validare sempre le piattaforme e gli accordi, sia a livello aziendale e di gruppo, che nazionale.
2. Ripristinare la titolarità congiunta tra Rsu e sindacati di categoria sulla contrattazione aziendale, anche al fine di non derogare in peggio le norme dei contratti nazionali.
3. Garantire, anche nel rispetto della recente sentenza della Corte costituzionale, le libertà e le agibilità sindacali alle lavoratrici e ai lavoratori e alle Organizzazioni sindacali che, a livello aziendale e a livello nazionale, in modo certificato risultino rappresentativi per numero di iscritti e per voti raccolti nelle elezioni della Rsu. Libertà, agibilità sindacali che devono essere garantiti anche alle organizzazioni che non sottoscrivono gli accordi così come il diritto di partecipazione ai tavoli negoziali.
4. Superare il sistema sanzionatorio previsto nei confronti dei delegati e delle delegate elette nelle Rsu e nei confronti delle Organizzazioni sindacali.
5. Rivedere il sistema di arbitrato interconfederale, per non limitare e non mettere in discussione l'autonomia negoziale delle categorie sindacali e delle stesse Rsu.

LA FIOM-CGIL SI IMPEGNA A RISPETTARE IL VOTO CHE SARÀ ESPRESSO DAI METALMECCANICI E VINCOLERÀ ALL'ESITO DEL VOTO I PROPRI COMPORTAMENTI SINDACALI E NEGOZIALI, SIA NELLA CONTRATTAZIONE AZIENDALE CHE NELLA CONTRATTAZIONE NAZIONALE.

La Fiom-Cgil chiede contemporaneamente al Governo e al Parlamento italiano di:

- cancellare l'articolo 8 (norma di legge voluta dalla Fiat, che permette di fare accordi che derogano alle leggi e ai contratti nazionali);
- realizzare una legge sulla rappresentanza che sancisca le libertà e i principi della nostra Costituzione, che certifichi la rappresentanza delle organizzazioni sindacali e preveda il diritto di voto delle lavoratrici e dei lavoratori per l'approvazione di piattaforme e accordi sindacali.

Fiom-Cgil nazionale

Roma, 18 marzo 2014

www.fiom.cgil.it
www.imec-fiom.it

